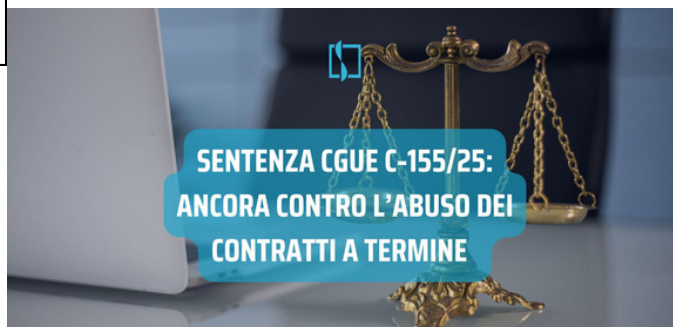


SNADIR INFO-POINT

La newsletter ufficiale dello Snadir (Federazione Gilda-Unams)

All'Albo Sindacale ex art. 25 legge 300/1970

I.C. BOZZANO - CENTRO BRINDISI
Prot. 0005810 del 14/05/2026
II-10 (Entrata)



SENTENZA CGUE C-155/25: UN ULTERIORE E AUTOREVOLE SOSTEGNO EUROPEO CONTRO L'ABUSO DEI CONTRATTI A TERMINE NELLA SCUOLA

Necessario superare il limite del 70% e portare i posti di ruolo per l'irc almeno al 95%

Lo SNADIR richiama l'attenzione sulla recente sentenza della **Corte di Giustizia dell'Unione Europea**, causa **C-155/25 (Commissione c. Italia)**, che ha censurato il sistema italiano per l'assenza di **misure effettive** idonee a prevenire e sanzionare il ricorso abusivo ai **contratti a tempo determinato**, in violazione dei principi europei in materia.

“Tale sentenza – ha dichiarato **Orazio Ruscica, Segretario nazionale Snadir e Presidente FGU** – rappresenta un passaggio di straordinaria importanza anche per i docenti di religione cattolica precari. La CGUE ribadisce con chiarezza che non è più tollerabile l'utilizzo reiterato dei contratti a termine per coprire esigenze stabili e permanenti del sistema scolastico.”

“Per questo motivo – continua Ruscica – chiediamo con forza un intervento legislativo che superi il limite anacronistico del 70% previsto dalla legge 186/2003 e porti almeno al 95% la quota dei posti destinati alle immissioni in ruolo. Solo così sarà possibile ridurre realmente il precariato storico, garantire continuità didattica agli studenti e restituire dignità professionale ai docenti di religione che da anni assicurano il funzionamento della scuola italiana”.

La FGU/SNADIR invita inoltre a sostenere la petizione per **stabilizzazione, titolarità, mobilità e dignità dei docenti di religione**: [Firma la petizione](#)

Nel quadro di tutela predisposto da FGU/SNADIR, resta ferma l'iniziativa legale finalizzata alla **richiesta del risarcimento del danno**, ai sensi dell'**art. 12 del d.l. n. 131/2024**.

Per modalità di adesione e dettagli operativi si rinvia a scrivere ricorsi@snadir.it

